

BENJAMIN FRANKLIN



1.

1. Ritratto di Benjamin Franklin.

che raccoglieva proverbi del mese, dati astronomici, le fasi della Luna, le previsioni del tempo, brevi poesie, annotazioni. L'almanacco fu pubblicato ogni anno fino al 1757 ed ebbe un tale successo che i detti del "povero Riccardo" (pseudonimo di Franklin) vennero adottati dalla gente comune americana e gli almanacchi furono stampati in molti Paesi europei.

Scrisse poi numerosi libri, soprattutto di argomento sociale, politico e morale, che ebbero una notevole funzione formativa per tutto il popolo americano. Insegnò che la libertà e la ricerca della felicità sono un diritto di tutti. Svolse inoltre un'intensa attività politica, giungendo ai vertici del potere. Collaborò a stendere la *Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America*.

Per quanto riguarda la storia della scienza e della tecnica, il suo nome resta legato agli **esperimenti sull'elettricità**. Da tempo si svolgevano esperimenti sulla natura delle scariche elettriche, soprattutto attraverso la cosiddetta "bottiglia di Leida", un recipiente in cui si condensavano cariche elettrostatiche. Franklin ebbe l'intuizione che il fulmine fosse una manifestazione dell'elettricità atmosferica. Fece esperimenti utilizzando un aquilone collegato a una punta di ferro. Durante un temporale, riuscì a ottenere scintille e a caricare la bottiglia di Leida: era la prova che nell'atmosfera c'era elettricità. Svolse altri esperimenti con aste di ferro, provando la possibilità di guidare la scarica elettrica del fulmine: nacque così il **parafulmine**. Franklin, che aveva un buon senso degli affari, fu abile a divulgarlo e commercializzarlo. Fece anche ricerche di fisica, medicina, meteorologia e ottica. Inventò, per esempio, le **lenti bifocali** per la visione da vicino e da lontano. Morì a Filadelfia nel 1790. Il ricordo della sua vita e dei suoi insegnamenti restò per molto tempo. Di lui si disse che "tolse il fulmine dal cielo e il potere ai tiranni".

Benjamin Franklin è ricordato nella storia della scienza e della tecnica per l'invenzione del parafulmine, cui pervenne dopo molti esperimenti sulla natura dell'elettricità.

Nato a Boston, nel 1706, da una modesta e numerosa famiglia emigrata dall'Inghilterra nelle colonie americane, Franklin fu un **geniale autodidatta**. La povertà della famiglia non gli permise di seguire studi regolari e lo obbligò a cercare presto un lavoro. Si impiegò nella tipografia del fratello James. Le assidue letture e il vivace ingegno lo condussero a costruirsi una vasta cultura. Ad appena sedici anni, scriveva articoli sul giornale locale pubblicato dal fratello, con taglio indipendente e critico verso i governanti. Gli articoli non erano firmati e il fratello ne era all'oscuro. Quando venne alla luce che era lui l'autore degli scritti, il fratello dimostrò freddezza. Benjamin, allora, se ne andò a Filadelfia, come lui stesso racconta, con il suo sacco sulle spalle e una pagnotta in tasca. A vederlo in quello stato, i passanti sorridevano, divertiti. Tra questi vi era una ragazza, che poi diventò sua moglie. A Filadelfia continuò il **mestiere di tipografo** e anche quello di **pubblicista**, con la stessa autonomia dimostrata a Boston. Fondò un settimanale che ebbe un duraturo successo: *La Gazzetta della Pennsylvania*. Nel 1732 cominciò a stampare l'*Almanacco del povero Riccardo*, un calendario

2. Batteria di sei Bottiglie di Leida.



2.